



ASSOCIAZIONE
CENTRO
DOCUMENTAZIONE
DONNA
MODENA
ETS

RELAZIONE culturale 2024

12 maggio 2025

Centro documentazione donna

SCHEDA ENTE

- **Ragione Sociale:** Centro documentazione donna Ets
- **Sede Legale:** Strada Vaciglio nord 6, 41125 - Modena
- **Codice Fiscale:** 94063890365
- **Forma giuridica:** Ente del Terzo Settore, iscritto al RUNTS

Storia e missione

L'associazione culturale Centro documentazione donna è un ente del terzo settore senza scopo di lucro, nato nel settembre del 1996 dalla volontà di un gruppo di donne con l'obiettivo di creare un istituto culturale di ricerca per la **conservazione e la fruizione pubblica delle fonti** per la storia delle donne in età contemporanea.

«*L'Associazione, attraverso l'istituzione di uno spazio pubblico di ricerca e di azione, fisico e virtuale, si propone di sviluppare iniziative culturali per favorire la piena partecipazione femminile in ogni ambito della vita pubblica e il raggiungimento dell'uguaglianza sostanziale tra donne e uomini. In particolare promuove la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentario e librario espressione dei protagonisti femminili e dei movimenti delle donne e realizza progetti di ricerca storica e sociale e attività didattiche»* - Statuto 2021

Mission e finalità

Per il raggiungimento degli scopi statutari, l'associazione opera nei seguenti ambiti:

- Conservazione e tutela dei patrimoni documentali attraverso la raccolta, l'acquisizione e l'inventariazione dei fondi archivistici propri, o depositati da terzi, per valorizzarli;
- Incremento e conservazione del patrimonio librario della biblioteca specializzata in *Women and Gender's studies*;
- Promozione e realizzazione di ricerche storiche per approfondire e diffondere la conoscenza della storia, delle biografie, delle memorie soggettive femminili e dei percorsi collettivi di cittadinanza delle donne;
- Promozione e realizzazione di ricerche sociali, sostegno di azioni per favorire la presenza delle donne nel mercato del lavoro, superamento di discriminazioni e disuguaglianze, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di condivisione tra uomini e donne dei carichi del lavoro familiare e di cura, al fine di migliorare la qualità della vita di tutti;
- Elaborazione e organizzazione di progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso attività didattiche e percorsi di formazione sui temi quali la parità tra i sessi, il contrasto degli stereotipi di genere, il rispetto reciproco, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, anche come forma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- Organizzazione di attività culturali e ricreative volte all'affermazione e all'esercizio dei diritti, individuali e collettivi, delle donne native e migranti;
- Promozione di esperienze di partecipazione delle donne alla vita collettiva, di mediazione sociale e culturale per la costruzione di una comunità coesa e solidale, fondata sulla valorizzazione dei protagonisti femminili e delle esperienze femministe, anche attraverso uno scambio generazionale;
- Partecipazione e sostegno alle reti locali, nazionali ed europee rispondenti alle finalità dell'associazione per favorire l'empowerment femminile e il mainstreaming di genere.

SCHEDA ENTE

Organi Sociali

- **Presidente:** Antonietta Vastola
- **Consiglio delle responsabili:** Serena Ballista, Aurora Ferrari, Monica Guerracino, Caterina Liotti, Vittorina Maestroni, Maria Dora Palma, Barbara Pederzini, Antonietta Vastola
- **Assemblea delle socie**

Enti convenzionati e collaborazioni

Enti convenzionati

Le attività dell'Istituto culturale di ricerca (biblioteca, archivio e iniziative culturali) sono realizzate in collaborazione con numerosi enti pubblici, associazioni, altri istituti culturali. Nel 2024 è stata rinnovata la **Convenzione con la regione Emilia Romagna** (triennio 2024-2026) sulla base della L.R. 18/2000 per l'attività bibliotecaria e archivistica ed è stato confermato il **contributo annuale del Ministero della Cultura per gli istituti culturali** (art.8 l. 534/1996).

Nel 2024 sono in essere le **convenzioni con i comuni** di Modena, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Formigine, Maranello, Savignano s/P, Concordia, Sassuolo, Vignola, Spilamberto, Unione Terre d'Argine.

Inoltre sono attive le convenzioni con **Udi di Modena** e **Soroptimist club di Modena** per la gestione del patrimonio depositato presso il Cdd.

Relazioni strutturate

Sono stati sottoscritti protocolli d'intesa con l'Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare con:

- **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali** dal 2017 per attività didattiche, formative, di studio e di ricerca; per l'attivazione di tirocini curricolari; per la promozione quale partner, del Master universitario di secondo livello in Public history;
- **CRID-Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità** presso il Dipartimento di Giurisprudenza dal 2017 per la realizzazione di seminari, convegni e attività di studio e ricerca;
- **DHMoRe-Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities** dal 2021 per la fruizione e l'implementazione della piattaforma digitale in uso a DHMORE per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentario del Cdd.

Per la promozione e attivazione di **tirocini curricolari** sono in essere convenzioni con l'Università di Bologna, l'Università di Padova e il dipartimento di Studi Linguistici e culturali e il dipartimento di Giurisprudenza di UniMoRe.

Altri tavoli e collaborazioni: Tavolo delle associazioni femminili istituito dall'Assessorato Pari opportunità e Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena; Tavolo interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne dell'Unione dei Comuni del Sorbara; Rete regionale degli Archivi Udi Emilia-Romagna; Associazione nazionale degli Archivi Udi.

BIBLIOTECA

La biblioteca ha svolto regolarmente servizio al pubblico per tutto l'anno, con l'apertura di 28 ore settimanali e le attività di prestito, consultazione in sede, *document delivery* e servizi di *reference* come la consulenza per la ricerca di materiale librario su argomenti di interesse; aiuto nella localizzazione e nell'ottenimento di libri e riviste; informazioni per l'utilizzo dei cataloghi in rete; redazione di bibliografie ragionate a disposizione dell'utente; orientamento verso altri servizi bibliotecari e risorse, anche online.

I **dati statistici 2024** relativi alla biblioteca sono in aumento rispetto agli anni precedenti: i volumi movimentati per il prestito esterno sono stati 543 (escluse le consultazioni); gli/le utenti attivi/e nel corso dell'anno sono stati 128 di cui 87 nuovi accessi.

I volumi catalogati e inseriti nel catalogo del Polo bibliotecario modenese, tra gennaio e dicembre, sono stati 356 per un patrimonio librario complessivo di **9.536 volumi**.



Utenti attivi/e	128	(+9% dal 2023)
Nuovi accessi	87	(+9% dal 2023)
Volumi movimentati	543	(+13% dal 2023)

Biblioteca specializzata in *Women and Gender's studies*

Il **patrimonio librario** è costituito da circa **9.500 titoli** di saggistica, narrativa e letteratura e documentazione non convenzionale (letteratura grigia composta da atti di convegni, progetti e sperimentazioni, ricerche, statistiche, opuscoli e tesi di laurea).

Gli ambiti tematici documentati: femminismo e pensiero della differenza I storia delle donne e dei movimenti politici I biografie I gender studies I identità I diritti I corpo I cura I sessualità I costume I pari opportunità I politica I lavoro I imprenditoria femminile I arte I narrativa I poesia I teatro I cinema I etica I filosofia I psicologia e psicoanalisi I religione I letteratura e critica letteraria I violenza contro le donne I educazione I pedagogia I migrazioni

Cdd Kids: la biblioteca del Cdd offre anche una **sezione rivolta a piccole lettrici e piccoli lettori**, a ragazze e ragazzi, mettendo a disposizione albi illustrati, letteratura per l'infanzia, graphic novel e romanzi per adolescenti sul tema della valorizzazione delle differenze di genere, per promuovere un immaginario libero da pregiudizi e stereotipi.

Il Cdd aderisce dal 2002 al **Polo bibliotecario modenese** (www.bibliomo.it) del Servizio bibliotecario nazionale tramite apposita convenzione.

Emeroteca, mediateca, fonoteca

L'emeroteca del Centro si avvale di circa **170 periodici** tra testate attive e spente, riviste perlopiù italiane e del novecento tra le quali la collezione completa della rivista "Noi Donne" dai primi numeri clandestini del 1944 ad oggi.

La mediateca raccoglie **350 produzioni multimediali** (videocassette, cd, dvd) tra documentari, inchieste, reportage giornalistici e film di notevole valore per la ricostruzione della storia delle donne e dei movimenti politici delle donne.

È presente anche una ricca fonoteca con **956 audiocassette**.

Tra le iniziative legate alla **promozione della lettura e valorizzazione del patrimonio librario**, sono state organizzate presentazioni di libri e incontri con l'autrice sia in occasione delle date del calendario civile, sia per la diffusione degli ultimi volumi della collana editoriale del Cdd “Storie Differenti”:

- *No name. Il carcere negli occhi delle donne* a cura di Caterina Liotti (Collana “Storie Differenti”) presso la Libreria Ubik di Modena;
- *Medicina, politica, emancipazione. Anna Kuliscioff e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, con un graphic novel di Alice Milani (Collana “Storie Differenti”) a Modena, Forlì, Rimini, Ravenna, Bertinoro, Galeata;
- *Vita e visioni. Mary Shelley e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, con un graphic novel di Claudia Leonardi (Collana “Storie Differenti”) a Cesena e Bologna;
- *Una storia dei diritti delle donne* a cura di Alessandra Facchi e Orsetta Giolo presso la Libreria Ubik di Modena, in occasione dell’8 marzo promossa da CRID Unimore in collaborazione con il Cdd;
- *Mai state zitte. Unione Donne in Italia di Modena: un racconto politico a fumetti* di Serena Ballista, Sara Garagnani, Caterina Liotti e Laura Piretti promosso da Udi Modena in collaborazione con il Cdd;
- Ciclo “Estate alla Casa delle Donne di Modena” in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne con le presentazioni di *Clandestine. Il romanzo delle donne* di Marta Stella, *La bambina di Kabul* di Salih Sultan, *Lo statuto delle lavoratrici. Come ti senti, a cosa hai diritto, dove possiamo cambiare* di Irene Soave (giugno-luglio 2024)
- Ciclo “Pomeriggi d’autunno in biblioteca” con le presentazioni di *Che genere di donna? Retrospettive femministe di due ex-pat tra Italia e Germania* di Lisa Mazzi e Elettra de Salvo, *Non dargli un nome* di Elena Bellei e *Giallo ginestra* di Collettivo MAMA (ottobre-novembre 2024)



ARCHIVI

Nel corso del 2024 si sono svolte regolarmente le attività di consulenza e di indirizzo per ricercatrici/tori, storiche/ci, studenti e studentesse e di semplici appassionati/e di storia locale, favorendo così la fruizione dei materiali archivistici conservati presso il Cdd. Gli accessi agli archivi sono stati costanti, in linea agli anni precedenti, si registra un aumento delle richieste di informazioni provenienti da tutta Italia, favorito dalla pubblicazione di nuovi inventari sul portale Archivi E-R della Regione Emilia-Romagna e dell'inserimento della documentazione digitalizzata sulla piattaforma Lodovico Media Library. Tra i fondi più consultati, si registrano: archivi dell'UDI di Modena e dell'UDI di Reggio Emilia, le fonti orali della partigiane modenesi raccolte in occasione della ricerca "La forza della memoria".

Riordino

Si è concluso il lavoro di riordino e inventariazione degli archivi di **Beatrice Ligabue** (fondatrice del Partito comunista a Modena nel 1921 e poi segretaria dal 1922 al 1926) e **Renata Bergonzoni** (avvocata, militante nell'UDI e nel PCI, amministratrice locale, presidente dell'ARCI provinciale e dell'Associazione Gruppo Donne e Giustizia, della Società Editrice "Noi Donne" e della Federazione Casa delle Donne di Modena).

I riordini sono stati realizzati grazie a un finanziamento del Ministero della Cultura-Direzione Archivi e gli inventari sono stati pubblicati sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato agli archivi (Archivi ER). Durante l'anno hanno trovato pubblicazione nello stesso portale gli archivi di **Alfonsina Rinaldi** (sindaca di Modena dal 1987 al 1992 e parlamentare dal 1992 al 1996) e di **Loretta Giaroni** (coordinatrice UDI provinciale di Reggio Emilia dal 1965 al 1975) riordinati e inventariati nel 2023 come pure gli archivi dell'UDI di Modena e del Cdd a seguito dei lavori di riordino, inventariazione o bonifica realizzati nel 2023.

È stato, inoltre, avviato l'aggiornamento dell'inventario dei Comitati di gestione dei consultori, grazie all'impegno economico dell'UDI di Modena.

Nuove acquisizioni

Circa l'acquisizione di nuovi fondi archivistici, si è concretizzata la donazione da parte degli eredi dell'archivio di **Marta Andreoli** (socialista, funzionaria dell'UDI, componente del Comitato nazionale e del Comitato di direzione di "Noi Donne", poi fondatrice del circolo "Casa delle donne", assessora e vicepresidente della Provincia di Modena (1973) e consigliera comunale negli anni '90 e dal 2004 consigliera di circoscrizione).

È stata inoltre donata al Cdd una piccola raccolta documentaria da parte di **Zoe Corradi** relativa al proprio archivio familiare, in particolare con documentazione relativa ai propri genitori entrambi antifascisti e partigiani: Regina Bartoli e Romildo Corradi.

Patrimonio archivistico

Archivio notificato quale «**archivio di notevole interesse storico**» dalla Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna.

Fondi archivistici Buste

49 **2200**

di cui **16 archivi collettivi** di associazioni femminili, organismi di parità e gruppi informali e **33 archivi personali** di singole donne.

Manifesti Fotografie

2400 **11000**

Un patrimonio di storia delle donne che raccoglie **documenti cartacei, sonori e visivi, arco cronologico 1945-2010**.

Inventari online:

- www.archivimodenesi.it
- <https://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it>

ARCHIVI

Valorizzazione

Tra le iniziative di valorizzazione del patrimonio archivistico:

- Partecipazione ad **Archivissima. Il Festival degli Archivi** in rete con gli istituti culturali modenesi (Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena; Archivio ANMIG Modena; Archivio della Provincia di Modena, Archivio di Stato di Modena; Archivio Storico di BPER Banca; Archivio Storico del Comune di Modena; Archivio Storico diocesano di Modena-Nonantola; Centro documentazione donna; Consorzio della Burana, Fondazione Collegio San Carlo; Istituto Storico di Modena, Polo Archivistico storico Unione Terre di Castelli) con una programmazione di eventi, mostre e iniziative sul tema dell'edizione 2024, passioni. Il Cdd ha promosso in occasione della Notte degli Archivi l'incontro #la passione delle donne per #diritti e #pace in collaborazione con Associazione nazionale Archivi dell'UDI, Rete regionale Archivi UDI Emilia-Romagna e UDI Modena (7 giugno).



- Prosecuzione degli allestimenti della mostra fotodocumentaria **Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni**, a cura di Caterina Liotti e Elena Falciano (promossa dai Coordinamenti donne Spi Cgil Emilia-Romagna, Reggio Emilia, Modena e dal Cdd), che è stata allestita in diverse occasioni: dal 26 febbraio al 3 marzo a Monte San Pietro (Bologna) e a Fabbrico (Reggio Emilia) dal 7 al 23 marzo.



- Realizzazione della mostra **L'Otto per i diritti delle donne. Una storia attraverso i manifesti dell'8 marzo**, allestita a Castelfranco Emilia dall'8 marzo al 6 aprile, un percorso espositivo attraverso i simboli della lotta per la parità di genere a cura del Centro documentazione donna con materiali esposti dall'archivio UDI di Modena, dal Centro documentazione donna e dalla raccolta documentaria del Gruppo V-Day Castelfranco Emilia.
- Collaborazione, attraverso la selezione dei testi a cura del Cdd, del reading **Libere. Le parole delle partigiane** con Ottavia Piccolo, promosso da CGIL Modena, Anpi Modena, Istituto storico di Modena, Centro documentazione donna e con il patrocinio di Comune di Modena-Comitato per la storia e le memorie del Novecento e Città di Castelfranco Emilia (8 aprile).

- Partecipazione alla tavola rotonda **Le donne negli archivi di storia contemporanea** all'interno del seminario “(Ri)costruire identità. Percorsi di indagine tra archivi e narrazioni, attraverso e oltre i confini” tenutosi a Modena promosso dal Dipartimento Studi Linguistici e Culturali di Unimore (16 maggio).

- Adesione del Cdd all'annullo filatetico **Partigiana sempre!** a Bolzano dedicato a Lidia Menapace in occasione del centenario della sua nascita promosso da comitato organizzativo 100 Lidia e dall'associazione Freedomina di Napoli (7 settembre).

Progetti

Si è concluso il lavoro di approfondimento nell'archivio dell'UDI di Modena con il progetto **Noi? «Mai state zitte».** La voce delle donne dell'UDI di Modena: dagli archivi ai progetti per il futuro promosso da UDI Modena, sostenuto dalla Fondazione di Modena. Il Cdd ha partecipato al coordinamento organizzativo e fornito supporto e consulenza archivistica. I risultati della ricerca sono confluiti nella pubblicazione “Mai state zitte. Unione Donne in Italia di Modena: un racconto politico a fumetti” di Serena Ballista, Laura Piretti, Caterina Liotti e Sara Garagnani, presentato il 27 marzo a Modena e oggetto di un intervento al convegno promosso dall’Università degli Studi di Padova “Per una storia della violenza sulle donne e dell’attivismo femminile per il suo contrasto” a Padova.

Molto significativa per la valorizzazione degli archivi conservati tutte le attività messe in campo con il progetto di rete (Centro DHMoRe-Digital Humanities dell’Università di Modena e Reggio Emilia, Centro documentazione donna, Istituto Storico di Modena, Fondazione Rangoni Machiavelli di Modena, Fondazione di Vignola) **TRASFOR_MO - Per una trasformazione digitale del patrimonio culturale modenese** finalizzato alla digitalizzazione, valorizzazione e disseminazione dei patrimoni culturali materiali di Modena e della sua provincia. In particolare, sono state digitalizzate e metadatate circa 4.000 fotografie dell’archivio dell’UDI di Modena che documentano la nascita e lo sviluppo dell’associazione dal 1945 alla fine degli anni Novanta nel suo impegno per la conquista dei diritti politici, economici e sociali di cittadinanza delle italiane.

Ugualmente sono state digitalizzate e metadatate una serie di audiocassette contenenti fonti orali: circa 400 ore di interviste alle partigiane modenesi, alle donne elette tra 1946-1960 nei primi consigli comunali democratici della provincia di Modena, alle donne militanti e funzionarie dell’UDI dell’Emilia-Romagna. La collezione digitale denominata *“Io c’ero. Memorie di donne protagoniste”* costituita da 154 interviste è pubblicata e consultabile sulla piattaforma Lodovico Media Library. Sono state digitalizzate, inoltre, 6 interviste a militanti del Partito fascista aderenti alla Repubblica sociale italiana e/o al Servizio ausiliario femminile; le interviste non sono pubblicate online, ma sono consultabili su richiesta specifica a fini di ricerca.

La digitalizzazione ha permesso parallelamente di avviare attività didattiche e divulgative, basate sull’utilizzo di strumenti e risorse digitali e rivolte alle scuole e alle università. Tali attività fanno parte della progetto **Voci dalla Resistenza. Dalla digitalizzazione e metadattazione del patrimonio audiovisivo alla valorizzazione della Resistenza delle donne** sostenuto da Fondazione di Modena, approvato nel 2024 e che sarà realizzato nel corso del 2025.

Si è avviato inoltre il progetto regionale **#Generazionidonne: documenti, parole, immagini dagli archivi al web. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano romagnolo** per la digitalizzazione di documentazione archivistica dell’archivio del Centro documentazione donna e di altri fondi personali e collettivi appartenenti alla Sezione archivi. Nel 2024 è stata realizzata la progettazione esecutiva insieme a DHMoRe e la selezione puntuale dei documenti (manifesti) da digitalizzazione.

Digitalizzazione

I nostri materiali documentari digitalizzati sono disponibili su **Lodovico Digital Library** - sviluppato dal Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle Digital Humanities dell’Università di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) - una piattaforma interattiva, aperta e trasversale che raccoglie il patrimonio storico manoscritto e fotografico in forma digitalizzata, di archivi e biblioteche.

Collezioni online del Cdd:

- [**Archivi del femminismo**](#)
- [**“Io c’ero”. Memorie di donne protagoniste**](#)

lodovico.medialibrary.it

RICERCA STORICA, DIVULGAZIONE E PROGETTI DI PUBLIC HISTORY

A giugno del 2024 si è concluso il progetto **Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea** (<https://rivoluzioni.modena900.it/>) – promosso da Fondazione Collegio San Carlo, Istituto Storico e Centro documentazione donna, nato all'interno del Comitato comunale per la storia e le memorie del '900, con il sostegno della Fondazione di Modena. È proseguita l'implementazione della timeline degli eventi, dei luoghi e delle biografie, significativi per la storia del '900 locale, nazionale e internazionale con l'inserimento di nuove schede storiche. Così come è continuata la lettura della storia attraverso gli "Oggetti rivoluzionari" avviata nella prima edizione del progetto: **la macchina fotografica** con la conferenza "Leica e le altre. La macchina fotografica del secolo breve" di Michele Smargiassi e il contributo web "I fotografi a Modena all'inizio del Novecento" con Chiara Dall'Olio di FMAV-Fondazione Modena Arti Visive; **la bicicletta** con la conferenza "Dalla modernità all'antimodernità: elogio della bicicletta" di Stefano Pivato, la lettura scenica "E io pedalo. Donne che hanno voluto la bicicletta" con Donatella Allegro e Irene Guadagnini e il contributo web di presentazione del progetto "Una pedalata alla volta" promosso da Unione Terre di Castelli; **la penna a sfera** con la conferenza "Inchiostri democratici. Fra biro e bic, le penne in rivolta" di Alberto Bertoni.

È stato riproposto lo spettacolo di danza **RI[E]VOLUZIONI NOVECENTO. Oggetti in movimento**, regia di Arturo Cannistrà, con le scuole di danza di Modena e Reggio Emilia aderenti alla FNASD-Federazione Nazionale delle Associazioni Scuole di Danza, a Pavullo nel Frignano (maggio 2024). Sempre a maggio è andato in scena, presso la Chiesa di San Carlo, lo spettacolo **Rivoluzioni. Movimenti, canzoni, oggetti e altri racconti** con la partecipazione degli studenti e delle studentesse del Collegio San Carlo.

Sempre nell'ambito del progetto sono stati promossi: il ciclo di sei lezioni magistrali "*Monumenti. Il passato, la memoria, lo spazio pubblico*" presso la Sala Verde della Fondazione Collegio San Carlo; la serie di video "*Il Concilio Vaticano II. La ricezione modenese tra tradizione e innovazione*", pensata per approfondire l'eredità storica del concilio a Modena; il podcast "*Rivoluzioni di pietra. I monumenti di fronte alla storia*" ripercorre alcuni snodi fondamentali della storia novecentesca, mostrando come la riflessione sul passato sia sempre frutto di un processo costante di reinterpretazione e riscrittura dei suoi simboli; la mostra "*Visioni stra/ordinarie. La rivoluzione delle immagini fotografiche*" per riscoprire il valore rivoluzionario delle immagini e delle prime proiezioni fotografiche, tra Ottocento e Novecento.

Tra febbraio e maggio 2024 sono stati realizzati gli incontri del percorso didattico **REVOLUTION LAB. Il Novecento: un secolo di rivoluzioni e conquiste**, rivolto alle scuole secondarie di II grado di Modena e provincia, con l'obiettivo di coinvolgere studenti e studentesse sul significato oggi del concetto di rivoluzione nelle sue connessioni con il tema dei diritti: sono stati realizzati 7 laboratori didattici in 5 scuole di Modena e provincia per un totale di 150 studenti e studentesse (ISS F. Selmi, Liceo C. Sigonio eLiceo Muratori-San Carlo di Modena, ITI L. Da Vinci di Carpi e IIS E. Morante di Sassuolo).

Il percorso si è concluso con l'incontro "*Revolution lab. La storia del Novecento in 30 oggetti. La Generazione Z racconta le rivoluzioni e i diritti che hanno contraddistinto il Secolo Breve*" presso la Sala Renata Bergonzoni con la presentazione degli elaborati finali realizzati dalle classi sugli oggetti rivoluzionari e gli esiti della di analisi e restituzione dei percorsi laboratoriali, a cura di dott.ssa Antonella Capalbi (assegnista di ricerca Unimore in Sociologia).





A ottant'anni delle incursioni alleate su Modena è stata realizzata all'interno del Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena la serie di iniziative a **Quando (anche qui) cadevano le bombe** a cura di Istituto Storico, Associazione PopHistory e Centro documentazione donna:

- Video-installazione “*Quando (anche qui) cadevano le bombe*” immersiva allestita presso l'ex albergo diurno (piazza Mazzini) con filmati, fotografie, manifesti e notizie audio dell'epoca, a visitatori e visitatrici sarà proposta una contestualizzazione della guerra aerea nel Novecento (febbraio-marzo 2024). All'interno del Centro storico sono stati allestiti dei totem in corrispondenza di alcuni luoghi significativi, Tutti i luoghi individuati sono stati collocati su un'enorme mappa consultabile sulla pavimentazione di piazza Mazzini, in formato cartaceo tascabile e in formato digitale con approfondimenti (febbraio-aprile 2024);

- Trekking urbani: “*Modena sotto le bombe*” attraverso alcuni luoghi del centro storico considerati tra i più significativi per ricostruire la storia e le conseguenze che i bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale hanno avuto sulla città (24 febbraio); “*13 maggio 1944: ‘una città costernata’*”, con focus su l'incursione aerea che il 13 maggio del 1944 che colpì in modo massiccio il centro storico cittadino provocando più di un centinaio di vittime e lasciando diverse centinaia di persone senza una casa.

- Seminario “*Guerre dal cielo. I bombardamenti sulle città nel Novecento*” (1° marzo)

In occasione del 50° anniversario del Referendum sul divorzio, si è dato avvio alla ricerca **Referendum del 1974 a Modena: diritti civili, movimenti femminili e politica** promosso da Fondazione Modena 2007, Centro documentazione donna e Istituto Storico con l'obiettivo di indagare la ricezione delle problematiche collegate a questa vicenda nella realtà modenese, nelle sue scansioni cronologiche fondamentali: la presentazione della legge nel 1965, l'entrata in vigore nel 1970, la campagna referendaria e poi il referendum del 12-13 maggio 1974.

Il progetto di ricerca intreccia il dibattito pubblico su questi temi, il confronto che si sviluppa tra le diverse forze politiche in ambito locale e l'evoluzione del movimento delle donne e del neofemminismo tra gli anni '60 e '70. La fase di ricerca è realizzata da Natascha Corsini ed è proseguita per tutto il 2024 e si concluderà nel corso del 2025.



Si segnalano alcuni progetti che hanno affrontato con linguaggi innovativi la storia delle donne, in particolare:

- la valorizzazione di alcune biografie di modenesi è stata possibile grazie al progetto **“STRA ‘900 E-R: figure di donne del ‘900 in Emilia-Romagna”** sostenuto da Regione Emilia-Romagna, a cura di Associazione Culturale Youkali APS che ci ha visti come partner insieme a Fondazione Argentina Altobelli, AICS Bologna, Radio Città Fujiko, Fondazione 2000. Il progetto ha realizzato spettacoli a sfondo storico dedicati alla storia delle donne, podcast e iniziative di presentazione dei prodotti realizzati.

L'attività che ha coinvolto il Cdd è stata la partecipazione al dibattito: “Una politica per tutte tra storia e attualità” nella sede della Regione Emilia-Romagna (15 febbraio) e l'attività di ricerca storica per la realizzazione dello spettacolo “Compagna Bice. La storia di Beatrice Ligabue” (promosso in collaborazione con l’Udi di Modena e con il contributo di CGIL e SPI-CGIL di Modena).



- Sono proseguite le attività di diffusione del progetto **“#Cittadine! Alla conquista del voto”**, uno spettacolo di danza per raccontare il suffragismo italiano che nel 2024 è stato realizzato con repliche rivolte alle scuole e alla cittadinanza: a Vignola (tre rappresentazioni, 8 marzo); a Ravenna, prima con una iniziativa rivolta alle insegnanti e alla cittadinanza di presentazione del percorso storico rappresentato nello spettacolo e poi con lo spettacolo con due rappresentazioni (5 e 6 aprile); a Imola (una rappresentazione, 26 novembre).

Infine, in occasione dell'**80° anniversario dei GDD**, si è realizzata la proiezione del film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi a Modena e a seguire dibattito “Dalla Resistenza alla Costituzione. 80° dei Gruppi di Difesa della Donna” (7 marzo).

A Castelfranco Emilia in occasione dell'**80° anniversario dell'eccidio dei 12 caduti martiri del Panaro**, tra cui Gabriella degli Esposti, si è tenuto il reading “Con l’ultimo sguardo al fiume. Una terra di confine, un eccidio nazifascista, una donna: Gabriella Degli Esposti”, a cura di Istituto Storico di Modena in collaborazione con Centro documentazione donna (14 dicembre).

INIZIATIVE CULTURALI E DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2024 sono state realizzate **106 iniziative pubbliche** (71 nella città di Modena, 18 nel territorio provinciale, 14 a livello regionale, 2 in altre regioni italiane, 1 a livello europeo) suddivise tra: presentazioni di libri (16); conferenze e convegni (9); seminari, lezioni e incontri di formazione (15); incontri, dialoghi e dibattiti (28); mostre foto-documentarie e installazioni (9); proiezione di video-documentari, conferenze-spettacolo e reading teatrali (15); trekking, camminate e tornei sportivi (4); workshop, letture e incontri nelle scuole (12). Alle iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, si devono aggiungere gli incontri strutturati riservati alle scuole di vario ordine e grado dei laboratori didattici (230 incontri in aula).



Iniziative pubbliche

106

nel territorio regionale

14

di cui a Modena

71

nel territorio nazionale

2

in provincia

18

a livello europeo

1



Sul versante della programmazione culturale a partire dalle date del calendario civile:

- Per l'8 marzo-Giornata internazionale della donna, le iniziative realizzate a **Modena** sono state: la camminata nel centro storico cittadino "Donne di Modena. Donne di pace. Percorsi di resistenza e solidarietà 1944-2024" (in collaborazione con CSI, UISP, Arcigay, Free Walking Tour); l'incontro "Poesie in panchina" con Beatrice Zerbini (in collaborazione con CSI); la partecipazione allo spettacolo "INVIVAVOCE. Storie sommerse di violenza di genere" al Teatro Storchi (promosso da Gazzetta di Modena, CSI, Cisl, Lapam, Comune di Modena, ERT-Emilie Romagna Teatro); l'adesione alla maratona "8 marzo fiorisce la pace" insieme ad altre associazioni, enti e istituzioni locali; la partecipazione al convegno "Parità di genere e professioni legali. La lunga storia continua..." presso il Dipartimento di Giurisprudenza-Unimore (promosso dal CRID-Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità in collaborazione con CPO del CUP).



Quelle sul territorio provinciale si sono svolte: a **Castelfranco Emilia**, gli incontri “(S)parlare nel web sociale. Ragazze e odio online” e “In-consapevolezza e diritti. Narrazione del femminile nel tempo” e la mostra “Lotto per i diritti delle donne. Una storia attraverso i manifesti dell’8 marzo” a cura del Centro documentazione donna. Mentre a **Bologna**, presso gli spazi Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è stata allestita la mostra “(In)Curabile bellezza. Donne che fanno comunità”.

- Per il **25 aprile-anniversario della Liberazione d’Italia**, a **Modena** è stato realizzato il reading “Libere. Le parole delle partigiane” con Ottavia Piccolo a La Tenda insieme a Anpi Modena, Istituto Storico, Cgil Modena, Comitato per la Storia e le Memorie del Novecento del Comune di Modena, Città di Castelfranco Emilia; lo spettacolo teatrale di e con Benedetta Tobagi “La Resistenza delle donne” promosso dal Comitato per la Storia e le Memorie del Novecento del Comune di Modena in collaborazione con ERT/Teatro Nazionale, Istituto storico di Modena e Centro documentazione donna; oltre al “Pranzo della Liberazione” presso il Cortile del Leccio.

- Per il **2 giugno-Festa della Repubblica**, l’intitolazione della sala di lettura presso la Biblioteca Comunale Luis Sepulveda di **Castelnuovo Rangone** ad Elisa Agnini.

- Per il **25 novembre-Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**, a **Modena**: l’allestimento della mostra “Pat Carra alla Casa delle Donne di Modena” e l’Open Day alla Casa delle Donne di Modena promossa dalle sei associazioni della Casa; la partecipazione alle tavole rotonde “Sguardi di genere sul mondo del digitale: il progetto ‘Swipe, Like, Love’ e l’uso di TikTok” e “La Convenzione di Istanbul: una disamina in prospettiva” promosse dal CRID-Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, in collaborazione con il Centro documentazione donna; la partecipazione all’incontro promosso da Domus Assistenza e Confcooperative sul tema della violenza; l’inaugurazione della panchina rossa presso lo stabilimento CNH Modena Plant a conclusione del percorso formativo di Diversity & Inclusion, rivolto ai/alle dipendenti dello stabilimento e realizzato insieme al Cdd. Sul territorio provinciale il Centro ha collaborato con le amministrazioni comunali di **Castelfranco Emilia** (Reading di brani sul tema del contrasto alla violenza presso le panchine rosse del territorio dell’Unione del Sorbara); **Savignano sul Panaro** (allestimento della mostra “IMPARI. Educare oltre gli stereotipi” presso il Museo della Venere e dell’Elefante); **Formigine** (Incontro “Io ci riesco a fare tutto? Incontro, tra immagini e parole, per riflettere su conciliazione e condivisione del lavoro di cura, diseguaglianze e violenza economica” presso il Castello di Formigine).



EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE: PROGETTI EDUCATIVI, DIDATTICI E DI FORMAZIONE

I progetti e percorsi didattici e di formazione continuano a rafforzarsi sempre più tra le linee di azione del Cdd, confermandosi come uno degli obiettivi strategici di rilievo.

Anche il 2024 è stato un anno denso di attività didattica: sono stati realizzati **230 incontri** (per un totale di 460 ore in aula) che hanno interessato **65 classi di 35 scuole di ogni ordine e grado** (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado) di Modena e provincia, per un totale di circa **1.500 alunni/e partecipanti**.

Incontri	Classi	Scuole	Alunni/e
230	65	35	1500

Prosegue la realizzazione della 4° edizione del progetto regionale **“IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere”** (già avviata nel 2023 con il bando 2022 per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere"). Il progetto vede il Comune di Maranello come soggetto capofila, il Cdd nel ruolo di coordinamento operativo del progetto e tra i partner l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che coinvolge tutti gli 8 comuni, il Comune di Castelnuovo Rangone e le scuole dei territori. Nel 2024 sono stati realizzati 25 laboratori didattici (80 incontri) per un totale di 10 scuole e 25 classi coinvolte e 570 studentesse e studenti partecipanti (6 classi scuola sec. di I° grado "Fiori" di Formigine; 2 classi della scuole primaria "A. Frank" di Castelnuovo Rangone; 7 classi delle scuole primarie "Don Gnocchi", "Caduti per la libertà", "Collodi" e "V. da Feltre" di Sassuolo; 2 classi della scuola sec. I° grado "Bursi" e 2 della scuola primaria "Guidotti" di Fiorano modenese; 3 classi della scuola sec. di I° grado "Galilei" e 3 della scuola dell'infanzia "Cassiani" e "Agazzi" di Maranello).

Attività con le scuole

Il Centro documentazione donna organizza e svolge progetti e interventi nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso attività didattiche e percorsi di formazione **fin dal 1997** nel territorio di Modena e provincia attraverso convenzioni con comuni, progetti regionali, bandi europei, maturando un'**esperienza ventennale** nelle attività di educazione alle differenze e di prevenzione alla violenza di genere.

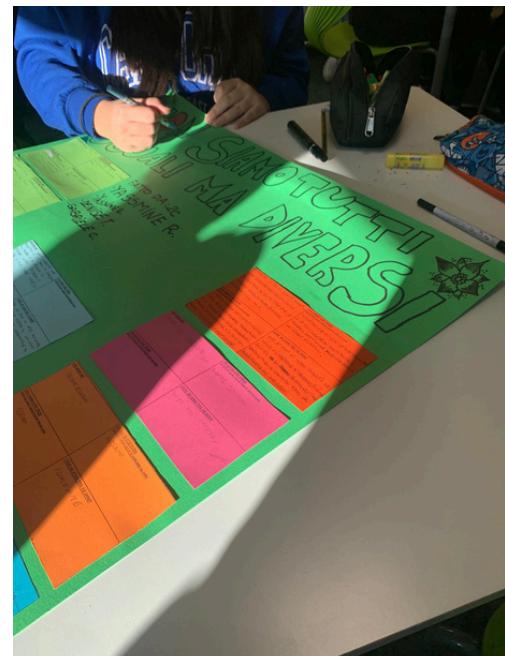
Negli ultimi anni (2016-2024):

270 classi

6.500 studentesse e studenti

50.000 km percorsi

1.500 elaborati finali prodotti



Per quanto riguarda la formazione docenti, tra febbraio e marzo 2024, è stato realizzato il percorso “Da dove viene la violenza di genere? Stereotipi, pregiudizi, campanelli d'allarme e possibili strategie di intervento” in collaborazione con il Centro Antiviolenza Distrettuale TINA rivolto ai/alle docenti delle scuole secondarie del territorio, la cui progettazione è stata avviata già nel 2023. Sono stati realizzati 3 incontri per un totale di 12 ore di formazione e la partecipazione di 20 docenti. Sono state inoltre realizzate: una iniziativa di restituzione del percorso laboratoriale con l'allestimento di alcuni degli elaborati finali realizzati dai ragazzi e dalle ragazze a Formigine presso l'Auditorium Spira Mirabilis in occasione del 25 novembre-Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e una iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai genitori, sempre a novembre 2024, presso il Centro per le Famiglie di Formigine con l'incontro “Due chiacchiere e un libro sui diritti: parliamo di congedi parentali”.

Nell'ambito della 6° edizione progetto regionale **“Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere 23/24”** (avviato nel 2023, bando 2022 per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere”) di cui il Comune di Modena è soggetto capofila e la Casa delle Donne di Modena come soggetto partner insieme ad altre associazioni femminili e enti diversi: tra gennaio e aprile 2024 il Cdd ha realizzato in totale 5 laboratori in 4 scuole di Modena per un totale di circa 120 alunni/e coinvolti (1 classe della scuola primaria “Emilio Po”; 1 classe della scuola primaria “Pascoli”; 2 classi della scuola secondaria di I° grado “Ferraris”; mentre all’istituto professionale “Cattaneo-Deledda” il laboratorio è rientrato nel progetto di peer education dal titolo “Teen Mood” promosso dalla scuola con la partecipazione di un gruppo di 30 ragazzi e ragazze peer educator, provenienti da 8 classi diverse, dopo aver partecipato ai laboratori hanno svolto un’attività di peer education nelle altre classi della scuola).

Continua il percorso di co-progettazione con **l’Unione del Sorbara**, avviato nel 2022, insieme a Cdd e Casa delle donne contro la violenza, per azioni e interventi atti a promuovere le pari opportunità e valorizzare le differenze di genere. Le azioni in capo al Cdd hanno riguardato alcuni percorsi di educazione alla parità nelle scuole d’infanzia e nelle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell’Unione. Nel 2024 sono stati realizzati 19 laboratori didattici presso 9 scuole del territorio e un totale di 380 alunni/e coinvolti/e, di cui 10 presso le scuole secondarie di I° grado (6 classi presso la scuola “Pavarotti” di Bomporto-Bastiglia; 3 classi presso la scuola secondaria di I grado “Pacinotti” di San Cesario; 1 classi presso la scuola secondaria di I grado “Guinizelli” e 6 classi presso la scuola secondaria di I grado “Marconi” di Castelfranco Emilia) e 9 presso le scuole dell’infanzia (1 sezione scuola “Andersen” di Bastiglia; 1 sezione scuola “Mezzaluna” e 1 sezione scuola “Pizzigoni” di Castelfranco Emilia; 2 sezioni scuola “Calanchi” di Ravarino; 2 sezioni scuola “Sighicelli” di S.Cesario (2 sezioni) e 1 sezione divisa in due gruppi scuola “Collodi” di Piumazzo). Inoltre è stata avviata una co-progettazione con il coordinamento pedagogico 0-3 anni del territorio che ha visto la realizzazione di: una giornata di formazione per le coordinatrici pedagogiche di tutti i servizi 0-3 dell’Unione a Castelfranco Emilia e una giornata di formazione rivolto al personale educativo di tutti i servizi 0-3 dell’Unione a Nonantola, a cui hanno partecipato in totale 50 persone. Insieme è stata inoltre costruita una proposta rivolta ai genitori: tra marzo e aprile 2024 sono stati realizzati 3 incontri/laboratori di letture, giochi e riflessioni sugli stereotipi di genere per genitori e bambini/e bambine presso i nidi “Don Beccari” di Nonantola, “Scarabocchio” e “Arcobaleno” di Castelfranco Emilia, hanno partecipato circa 55 adulti (con una buona presenza maschile e spesso coppie di genitori) e 60 bambine/i. Il progetto è stato prorogato fino a giugno 2025 per la realizzazione di altri laboratori didattici nell’anno scolastico 2024/2025.

Nel corso del 2024 è proseguito il progetto “**Giovani oggi, adulti domani**” promosso dal Comune di Formigine e Centro documentazione donna che prevede la realizzazione di laboratori didattici nelle scuole primarie e secondarie di I grado del territorio di Formigine. Tra gennaio e maggio 2024 si sono realizzati 5 laboratori didattici di cui 3 presso la scuola primaria “Don Milani” di Casinalbo e 2 presso la scuola “Palmieri” di Magreta.

Nel corso del 2024 si sono avviate e concluse due progettualità promosse da Kinesfera Asd in collaborazione con Cdd e Casa delle Donne contro la violenza: il progetto “**Tana libera tutte e tutti**” che ha visto la realizzazione di una serie di iniziative nel territorio tra cui laboratori esperienziali presso i doposcuola di Castelfranco, Piumazzo e San Cesario (per un totale di 15 incontri), incontri con le famiglie e con il personale educativo (3 incontri) e l’evento conclusivo a Castelfranco Emilia che hanno visto il coinvolgimento dei bambini e bambine delle scuole primarie del territorio che hanno partecipato agli incontri; e il progetto “**Kine4Play**” che ha visto la realizzazione di un laboratorio didattico presso una classe della Scuola secondaria di II° grado “Spallanzani” di Castelfranco Emilia.



Oltre ai percorsi didattici, nel corso del 2024 è proseguito l’impegno e la disponibilità del Centro a incontrare le classi e le scuole del territorio per creare occasioni di approfondimento, confronto e dibattito: sono stati realizzati **11 incontri (assemblee di istituto, presentazioni di libri, proiezioni di documentari, incontri tematici e letture animate)** per un totale di più di **2.000** tra studenti, studentesse, bambine/i e genitori coinvolti/e.

- A **Modena**, si sono tenute: la presentazione dei volumi “Vita e visioni. Mary Shelley e noi” e “Medicina, politica, emancipazione. Anna Kuliscioff a noi” presso il Liceo Venturi; l’incontro sulla violenza di genere e gli stereotipi sessisti con studenti e studentesse dell’Istituto Cattaneo-Deledda all’interno delle iniziative collaterali della mostra “Com’eri vestita? Storie di donne che hanno subito violenza” a S. Damaso; l’incontro “Poesie in panchina” con la poetessa Beatrice Zerbini presso la Casa delle Donne di Modena insieme a CSI Modena; la presentazione di “Mai state zitte” presso la scuola “Ferraris” in occasione di “Quante storie nella Storia 2024”; infine, il Cdd ha incontrato e presentato le sue attività al Master di Public&Digital History (Unimore) e all’interno del Corso di Sociologia della relazioni di genere e Storia contemporanea (Unimore), quest’ultimo incontro si è tenuto presso la Biblioteca del Cdd, a seguire la visita alla Casa delle Donne di Modena e all’archivio del Centro.

- A **Sassuolo**, nell’ambito del progetto “IMPARI”, è stata realizzata, insieme al Centro antiviolenza Distrettuale TINA, un’assemblea di istituto presso l’Istituto Morante sul tema della violenza maschile contro le donne con la presenza di più di 800 studenti e studentesse.

- A **Cesena**, presso il Liceo Righi, si è tenuta la presentazione di “Vita e visioni. Mary Shelley e noi” rivolto agli studenti e studentesse; mentre a **Forlì**, presso il Liceo Morgagni, la presentazione di “Medicina, politica, emancipazione. Anna Kuliscioff a noi”.

A questi si aggiungono, in occasione di **Modena Legge 2024**-Festa della lettura per la diversità, l'uguaglianza e una cultura internazionale nelle scuole di Modena, la partecipazione del Cdd ai "Cerchi di lettura" presso la scuola primaria Saliceto Panaro di Modena, con letture tratte da albi illustrati e letture sul tema dell'uguaglianza e della parità e la conferenza rivolta ai/alle docenti e alle famiglie presso la Biblioteca del Cdd "Leggere oltre gli stereotipi. Spunti per letture per valorizzare le differenze di genere".

Tra gennaio e maggio 2024 è stato inoltre realizzato un **percorso di PCTO** svolto in collaborazione con ERT/Teatro Nazionale, Associazione WikiDonne, Centro documentazione donna, in occasione dell'editathon di nuove biografie di partigiane modenese create da studenti e studentesse dal Liceo Scientifico Tassoni, l'esito di questo percorso è stato presentato in occasione dello spettacolo "Carillon. Una storia d'amore, un atto di resistenza" presso il Chiostro della Biblioteca Delfini di Modena (29 maggio).



RICERCA SOCIALE

Nel corso del 2024 è stato approvato il progetto **“La comunità delle donne. Percorsi di consapevolezza e mutuo aiuto da donna a donna per il benessere del corpo e della mente, per la dignità e il riscatto sociale delle detenute del carcere di Sant’Anna di Modena”** sostenuto dai fondi dell’Otto per Mille della Chiesa Valdese. Il progetto si svilupperà nel 2025 e darà continuità, con laboratori di vario genere, all’impegno portato avanti a partire dal 2018 dal Cdd per far conoscere alla città la realtà della sezione femminile della Casa circondariale S. Anna di Modena e realizzato in collaborazione con Casa delle donne contro la violenza, Gruppo Carcere-Città, Comune di Modena e Direzione della Casa circondariale Sant’Anna.

Nel mese di marzo la mostra *“(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità”*, a cura di Federica Benedetti con opere di Chiara Negrello, Marianna Toscani e Collettivo No Name della sezione femminile del S. Anna, è stata allestita presso l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per diffondere una narrazione nuova della detenzione al femminile fuori dagli stereotipi.

Nel corso del 2024 si è partecipato ai lavori del Comitato scientifico del progetto **“Senza chiedere il permesso”** realizzato dal comune di Modena per il sostegno ad organizzazioni che promuovono azioni innovative di sviluppo del welfare aziendale e di sostegno al lavoro professionale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nel corso dell’anno è proseguito il progetto **“ConciliAZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione”** presentato nel bando Personae della Fondazione di Modena.

Si è collaborato nell’ambito del progetto europeo **“Empower women”** con il comune di Vignola, capofila del progetto, insieme agli altri partner per l’Italia Unione della Romagna Faentina, per la Grecia Liminal, per la Croazia Opcina M. Draga, per Malta Imgarr, per Cipro Limassol e per il Portogallo Lousada. Il progetto ha lo scopo di promuovere un’Europa più inclusiva e democratica attraverso l’organizzazione di attività di sensibilizzazione sul tema dell’uguaglianza di genere in tutti gli Stati membri, a partire dai paesi partner del progetto.

In particolare il Centro documentazione donna ha progettato la fase di ricerca sulla conoscenza e consapevolezza delle questioni di genere, attraverso la realizzazione, elaborazione ed analisi di un questionario (600 questionari raccolti nei 5 paesi europei partner). I risultati e il report sono stati presentati nel workshop a Malta a novembre 2024.



POLITICHE DI PARITÀ DI GENERE NELLE ORGANIZZAZIONI DEL LAVORO

Nel corso del 2024 si sono rafforzati l'impegno e le occasioni di **dialogo e confronto con il mondo del lavoro**, attività già avviate negli anni passati, ma che, grazie alla spinta dei percorsi sulla Certificazione per la parità di genere nelle organizzazioni, impongono interventi formativi sulle differenze di genere, gli stereotipi e *unconscious bias*.

Si sono così realizzati alcuni percorsi formativi in contesti lavorativi nell'ambito della Certificazione per la parità di genere: **Cna** provinciale di Modena (registrazione di video per la formazione asincrona del personale), cooperativa **Coopattiva** di Modena (formazione per il personale della sede di Modena), **Cnh** plant di Modena (3 moduli formativi e world café per la costruzione di un “Manifesto per la parità”).

Inoltre è stato realizzato il seminario "Cultura aziendale e parità di genere. Paradigmi ed esperienze per il cambiamento", in collaborazione con il **Comitato per l'Imprenditoria femminile** della Camera di Commercio di Modena (4 dicembre 2024) presso la Camera di Commercio per riflettere con le aziende della provincia sulla Certificazione di parità e in generale sulle politiche di parità adottate.

STAGE E RAPPORTI CON LE UNIVERSITA'

Continua la collaborazione con l'**Università di Modena e Reggio Emilia** (dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e dipartimento di Giurisprudenza) e con l'**Università di Bologna** attraverso l'accoglienza di tirocini formativi curricolari di 100 ore, per un totale di 6 studentesse. Inoltre, è stato attivato anche un percorso con l'Istituto Selmi per l'accoglienza di una studentessa nell'ambito di un **Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con Unimore nella costruzione di incontri, seminari e convegni rivolti sia a studenti e studentesse sia nell'ambito della terza missione, soprattutto in occasione delle date del calendario civile (8 marzo e 25 novembre).

Nel corso del 2024 il Cdd ha collaborato attivamente con:

- Il **CRID** del Dipartimento di Giurisprudenza (Unimore) nell'ambito del Convegno “Parità di genere e professioni legali. La lunga storia continua...” con la partecipazione di Vittorina Maestroni (14 marzo 2024), nell'ambito della Tavola rotonda “Sguardi di genere sul mondo del digitale: il progetto ‘Swipe, Like, Love’ e l’uso di TikTok” con la partecipazione di Anna Scapocchin (6 novembre 2024), e la Tavola rotonda “La Convenzione di Istanbul: una disamina in prospettiva” con l'intervento di Vittorina Maestroni (21 novembre 2024).

- Sempre con il CRID, grazie al progetto editoriale di riscoperta di alcune importanti figure femminili della storia attraverso il linguaggio del graphic novel e con una serie di riflessioni a partire da dieci parole chiave che ne attualizzano il pensiero.

Quest'anno con il **Dipartimento di Studi Linguistici e culturali** è proseguita la riflessione in occasione del 50° anniversario della pubblicazione del libro di Elena Gianini Belotti *Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita* (Feltrinelli, 1973), con un contributo al n°60/2024 della rivista *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea*, dedicato all'attualità del pensiero di Elena Gianini Belotti.

Infine a settembre 2024 è stata lanciata una call relativa a 5 tesi di laurea triennale in Storia e Culture Contemporanee, atte ad analizzare una selezione degli elaborati realizzati dagli alunni e dalle alunne delle scuole secondarie di I° grado nell'ambito dei laboratori di educazione alle differenze di genere (265 laboratori nel periodo 2017- 2024) attraverso cui si sono creati circa 900 elaborati finali conservati presso il Cdd.

MAINSTREAMING DI GENERE: TRASVERSALITÀ, RETI E RELAZIONE

Prosegue nel corso del 2024 l'accoglienza di ragazze per il **Servizio Civile** nazionale ARCI insieme alla Casa delle donne contro la violenza con il progetto “Fermiamo la violenza di genere. Sostegno e accoglienza alle donne che subiscono violenza, per un percorso verso l'autonomia”, il Cdd ha accolto con continuità una volontaria.

Continua la consolidata partecipazione del Cdd al **Tavolo delle associazioni femminili** istituito dall'Assessorato Pari opportunità, al **Comitato per la storia e le memorie del '900** del Comune di Modena e dal 2022 anche al **Tavolo sostegno alla natalità**, coordinato dal Centro per le famiglie del Comune di Modena, Assessorato alle politiche sociali. Il Cdd partecipa al **Coordinamento per le politiche di genere del Comune di Castelfranco Emilia**.

Inoltre, per la prima volta, il Cdd è stato inserito nel **Protocollo Operativo per la promozione e attivazione di azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere con l'Unione del Sorbara** per la promozione di attività educative e formative in materia di prevenzione alla violenza contro le donne.

Si conferma l'impegno del Cdd nella partecipazione ad altre realtà associative femminili come la **Rete regionale degli Archivi Udi Emilia-Romagna** (attualmente il Cdd è anche nel Comitato scientifico) e l'**Associazione nazionale degli Archivi Udi** (il Cdd è nel direttivo).

Tra le numerose collaborazioni si intende ricordare:

- **Università della libera Età N. Ginzburg** con il ciclo “Mai più invisibili: profili di donne straOrdinarie” di due incontri sulla storia delle donne (il primo su donne e letteratura a partire dalla figura di Mary Shelley, il secondo sulla storia locale e le figure di Bice Ligabue e Aude Pacchioni).
- **SPI CGIL** con la realizzazione del reading “Libere. Le parole delle partigiane” e lo spettacolo “Compagna Bice”
- **CSI di Modena**, attraverso eventi che abbracciano il mondo dello sport (tornei di calcio a 5 femminile “Donne in rete”) e momenti di riflessioni e di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere e la parità nello sport; ma anche il progetto “Poesie in panchina” con la partecipazione della poetessa Beatrice Zerbini rivolta alle ragazze e ai ragazzi delle scuole.
- Insieme sempre a **CSI e Gazzetta di Modena e Cisl, Lapam, Comune di Modena, ERT-Emilia Romagna Teatro**, il Cdd ha partecipato allo spettacolo **“INVIVAVOCE. Storie sommerse di violenza di genere”**, un'occasione per raccontare la nostra esperienza dei laboratori di educazione alle differenze e di prevenzione alla violenza maschile contro le donne che svolgiamo nelle scuole del territorio di Modena e provincia. Lo spettacolo è stato realizzato, per le scuole e per la cittadinanza, al Teatro Storchi di Modena , all'Auditorium Spira Mirabilis di Formigine e al Teatro Dadà di Castelfranco Emilia per un totale di 5 repliche e oltre 3 mila spettatori.
- **CSI, ARCI, UISP e ARCIGAY Modena “Matthew Shepard”** per l'organizzazione della camminata cittadina alla scoperta di luoghi, figure femminili e storie significative per la comunità modenese.
- **FIDAPA Ravenna** con l'incontro “Il rispetto verso le donne: primo antidoto contro la violenza”.



Le associazioni della **Casa delle Donne di Modena** proseguono nel lavoro in comune, per rafforzare la visibilità e il radicamento della Casa in città. In particolare in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre (vedi iniziative sopra descritte) si realizza un calendario comune di iniziative. Anche nel 2024 è stato realizzato a febbraio presso il Parco di Villa Ombrosa il Flash Mob "One Billion Rising".

Nel 2024 si è inoltre concluso il progetto sostenuto dalla Fondazione di Modena, "**La Strada di Casa. Percorsi per il benessere relazionale ed economico alla Casa delle Donne di Modena**", di cui il Cdd ha curato la progettazione e gestito il coordinamento. All'interno del progetto, è stato realizzato il percorso partecipativo "**TOCCaNOI. Pensieri femministi sulla città di Modena**" in cui le associazioni della Casa delle Donne hanno aperto uno spazio di confronto con le donne e gli uomini sull'abitare la città, a partire dai corpi e dalle relazioni, per riflettere su servizi, lavoro, diritti e ambiente. Alla conclusione del percorso (sono stati realizzati 9 incontri) sono state redatte e presentate alla città le "*Raccomandazioni femministe sulla città di Modena*" con gli 8 obiettivi esito delle discussioni sia nelle iniziative pubbliche sia nei gruppi di lavoro tematici interni. Tra giugno e luglio 2024 è stato promosso il ciclo di incontri "**Estate alla Casa delle Donne di Modena**" con la realizzazione di 4 incontri aperti alla cittadinanza a partire dagli Obiettivi delle "Raccomandazioni femministe".



AREA PROGETTAZIONE

Nel corso di questi ultimi anni anche le competenze e la capacità di progettare e intercettare possibilità di finanziamento si sono rafforzate, diversificando le risorse economiche non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.

Nel corso del 2024 il Cdd ha partecipato a **12 differenti bandi o avvisi** (quindi con una media di una nuova progettazione ogni mese) di enti pubblici o fondazioni a livello nazionale, regionale e locale, di cui 10 con esiti positivi. La progettazione è stata fatta quasi sempre in rete con altre associazioni e istituzioni e nella maggior parte dei casi il Cdd è stato il soggetto capofila, a dimostrazione di una struttura che si sta rafforzando.

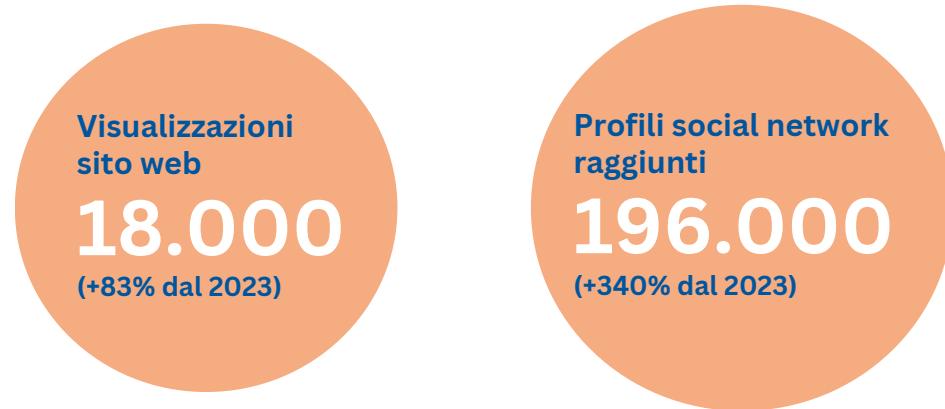
In particolare, in questo anno 2024 si è partecipato, come in passato, ai 3 bandi del Ministero della Cultura per l'erogazione di contributi annuali su funzionamento della biblioteca, valorizzazione degli istituti culturali, per progetti di riordinamento e inventariazione di archivi.

AREA COMUNICAZIONE

Nel **2024**, l'area comunicazione ha continuato ad affiancare le attività del Centro documentazione donna promuovendo, da un lato, la consueta divulgazione dei progetti e delle iniziative e, dall'altro, valorizzando il patrimonio culturale dell'ente. La programmazione delle attività culturali è stata pensata per raggiungere un pubblico sempre più ampio, attraverso strategie di comunicazione e piani editoriali mirati, differenziati in base alle caratteristiche delle diverse piattaforme di diffusione (sito istituzionale, social media, newsletter, stampa tradizionale e online) e calibrati sui singoli progetti.

Il **sito web** del Cdd è costantemente aggiornato in tutte le sue sezioni, in particolare quelle dedicate a: eventi, news, rassegna stampa, archivio newsletter, ma anche ai progetti e alle produzioni realizzate. Nel corso del 2024 si registrano più di 18.000 visualizzazioni, il doppio rispetto l'anno precedente.

La presenza del Cdd sui **social network** ha registrato un notevole rafforzamento: la pagina Facebook ([@cddonnamo](#)) vanta 4.358 follower, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 342 post (una media di 28 al mese), per un totale di **156.000 profili raggiunti**, a fronte dei 25.000 raggiunti nel 2023. Anche la pagina Instagram ([@cddonnamo](#)) ha evidenziato una crescita significativa, arrivando a 1.290 follower, la pubblicazione di 200 post (una media di 16 al mese), il doppio rispetto all'anno precedente, per un totale di ben **61.000 visualizzazioni e 40.000 account raggiunti**.



È proseguito l'invio regolare della **newsletter**, con cadenza mensile e/o quindicinale, rivolta a circa **1.900 destinatari** tra socie, docenti, associazioni femminili e culturali, amministratori e amministratrici pubblici e utenti della biblioteca.

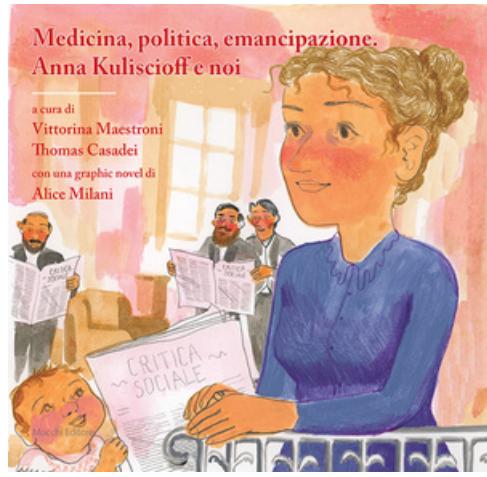
Per quanto riguarda i canali YouTube collegati al Centro documentazione donna, al progetto Rivoluzioni, alla Casa delle Donne di Modena e all'editore Mucchi, sono stati pubblicati 32 contenuti, tra video e trasposizioni online delle iniziative, che hanno registrato complessivamente circa 2.000 visualizzazioni.

Nel corso del 2024 è proseguito il lavoro di diffusione delle attività sui media tradizionali. Si contano una decina di **passaggi televisivi** su emittenti locali come TRC, TVqui e Rai (servizio sullo spettacolo #Cittadine in onda su Rai 3) e circa 40 articoli apparsi su testate di stampa locale e nazionale e su quotidiani online (Gazzetta di Modena, ModenaToday, Il Resto del Carlino, Corriere Romagna, LaPresca, VivoModena, RavennaNotizie.it, SulPanaro.net, Womenews.net e Strisciarossa.it) e anche su riviste e magazine di ambito locale e nazionale (Magazine Unimore, Focus Unimore, Resistenza e Antifascismo Oggi, Noi Donne, Il Paese delle Donne, Novecento.org, Diacronie, Lo Spazio Bianco e Il Senso della Repubblica).

COLLANA EDITORIALE “STORIE DIFFERENTI”

E' proseguito l'impegno del Centro documentazione donna nell'incremento della propria collana editoriale "Storie Differenti" con la pubblicazione del 22° volume, uscito nel marzo 2024 con l'editore modenese Mucchi: **Medicina, politica, emancipazione. Anna Kuliscioff e noi.**

Il volume - il terzo della collana "Storia e scritti delle donne", frutto della collaborazione con il CRID - è curato da Vittorina Maestroni e Thomas Casadei e include una graphic novel di Alice Milani e testi di Francesca Arena, Silvia Bartoli, Thomas Casadei, Vittorina Maestroni, Natascia Corsini, Claudio Silingardi, Isabel Fanlo Cortés, Liviana Gazzetta, Caterina Liotti, Rosaria Pirosa, Maurizio Ridolfi, Anna Scapocchin, con una selezione di brani antologici a cura di Fiorenza Taricone.



Il progetto continua con l'intento di valorizzare figure femminili di rilievo, utilizzando un linguaggio attuale e coinvolgente, pensato in particolare per le nuove generazioni. Allo stesso tempo, si propone di offrire risorse utili a docenti, educatori ed educatrici, mettendo a disposizione idee, proposte e materiali per sviluppare percorsi didattici trasversali nell'ambito dell'Educazione civica o all'interno di iniziative dedicate ai temi dei diritti, della partecipazione democratica, del pensiero femminista, delle forme di oppressione e discriminazione e, più in generale, della storia.

Articoli e altri contributi

Nel corso dell'attività del Centro sono stati redatti e pubblicati altri che rafforzano e danno visibilità al lavoro di studio, ricerca e approfondimento:

- Saggio ***Udi Modena: 4 tasselli per un storia politica*** di Caterina Liotti all'interno del volume "Mai state zitte. Unione Donne in Italia di Modena: un racconto politico a fumetti";
- Articolo ***L'eredità di Elena Gianini Belotti tra pratica educativa e cittadinanza attiva*** di Anna Scapocchin e Vittorina Maestroni, pubblicato sulla rivista in *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea*, che continua la riflessione iniziata nel 2023 sulla figura e il pensiero di Gianini Belotti e sulla sua eredità presente oggi anche nei percorsi didattici di educazione di genere e alle differenze che il Cdd svolge nelle scuole;
- Articolo ***Raccontare le rivoluzioni del Novecento attraverso gli oggetti. Un percorso didattico tra storia e educazione civica*** di Giulia Dodi, Vittorina Maestroni, Francesca Negri e Anna Scapocchin, pubblicato sulla rivista online *Novecento.org*. Il contributo esplora l'approccio della didattica attraverso gli oggetti, mettendo in relazione storia, memoria e educazione civica, presentando il lavoro di progettazione insieme all'Istituto Storico di Modena dei laboratori "Revolution Lab" del progetto "Rivoluzioni";
- Sempre nell'ambito di "Rivoluzioni", sono stati realizzati due ***Taccuini rivoluzionari*** su due oggetti (la penna Bic e l'autonomobile) e una guida docenti pensati come strumenti didattici da utilizzare nelle scuole secondarie di I° e II° grado per approfondire e riflettere sui concetti di rivoluzione e di diritti al fine di costruire una propria consapevolezza sulle rilevanze dei processi storici del '900 sull'oggi attraverso gli oggetti che hanno rivoluzionato la società.



PROGRAMMA DI LAVORO - 2025

Biblioteca e Archivio

Nel corso del 2025 si continueranno le attività ordinarie per l'acquisto di libri e l'incremento del patrimonio inserito in catalogo. Su tale azione pesa l'incertezza della ricerca di fondi poiché il Ministero della Cultura non ha ancora finanziato il bando per il Sostegno all'editoria.

Anche nel corso del 2025 si proseguirà l'azione di recupero, al fine di evitare la dispersione, di nuovi archivi per la storia e la memoria delle donne, formalizzando i depositi di nuovi fondi archivi personale (come quello di Giovanna Gentilini e Wanda Baldazzi).

Purtroppo non sarà possibile partecipare ai bandi promossi dal MIC-Direzione generale archivi, per proseguire le attività di riordino e inventariazione dei fondi acquisiti, poiché sono modificati i criteri di ammissione e il Cdd non può partecipare.

Nel corso del 2025 si terminerà il progetto di digitalizzazione finanziato dal Ministero della cultura sui fondi del PNRR “**TRASFOR_MO-Per una Trasformazione digitale del patrimonio culturale Modenese**”, progetto di rete che coinvolge DHMoRe, Istituto Storico, Fondazione Vignola e Fondazione Rangoni Machiavelli, attraverso cui sono stati digitalizzati circa 4.000 fotografie del periodo 1945-2020 e circa 400 ore di interviste alle partigiane modenesi, alle donne elette tra 1946-1960 nei primi consigli comunali democratici della provincia di Modena. Tale materiale è reso disponibile sulla piattaforma Lodovico Media Library.

Le attività di digitalizzazione proseguiranno anche grazie al progetto “**#Generazionidonne: documenti, parole, immagini dagli archivi al web. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo**” (Bando regionale FESR per il sostegno a progetti per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri istituti e luoghi della cultura) che consentirà nel biennio 2025-2026 la digitalizzazione dei manifesti, di fotografie e di altro materiale documentario provenienti dai fondi archivistici del Cdd.

Nel corso del 2025 cadrà l'80° anniversario della Liberazione, tale anniversario rappresenterà una grande occasione per rimettere al centro della memoria della nostra identità nazionale e locale la lotta antifascista per l'acquisizione dei diritti di cittadinanza, promuovendo il pieno riconoscimento storiografico della presenza femminile nella Resistenza attraverso le diverse iniziative che il Cdd promuoverà, a partire dagli archivi. In particolare sono state avanzate proposte che prevedono la collaborazione nella realizzazione di eventi espositivi, reading, iniziative diverse di valorizzazione delle nostre ricerche di fonti orali e dei nostri prodotti di Public History realizzati negli anni passati (come ad esempio la mostra "Sui pedali. 8 marzo 1945 L'assalto del salumificio di Paganine" e il docufilm "Vorrei dire ai giovani. Gina Borellini un'eredità di tutti") o nuove proposte come un reading su Aude Pacchioni in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Soliera e una conferenza-spettacolo sulle tre partigiane Medaglie d'oro (Gabriella Degli Esposti, Irma Marchiani, Gina Borellini).

Nell'ambito della valorizzazione della Sezione archivi del CDD è prevista la realizzazione di una iniziativa nella settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio promossa dalla Regione Emilia-Romagna “*Quante Storie nella storia*” (5-11 maggio) e nel mese di giugno la partecipazione a “*Archivissima. La notte degli archivi*”, che quest'anno ha come parola chiave #Futuro, (6 giugno).

Proseguiranno le collaborazioni con l'Associazione nazionale degli archivi dell'UDI, la Rete regionale Archivi UDI Emilia-Romagna e l'Udi di Modena in occasione anche delle iniziative per l'80° anniversario della nascita dell'UDI per la realizzazione di una mostra foto-documentaria, seminari di approfondimento storico e un convegno.

Ricerca storica e Public History

Nel 2025 grazie al progetto “*Voci dalla Resistenza. Dalla digitalizzazione e metadatazione del patrimonio audiovisivo alla valorizzazione della resistenza delle donne*” (sostenuto dalla Fondazione di Modena) si realizzeranno alcune iniziative (podcast e trekking) per valorizzare le interviste realizzate a partigiane. Si concluderà, inoltre, la ricerca “*Referendum del 1974 a Modena: diritti civili, movimenti femminili e politica*” realizzata dalla Fondazione Modena 2007, in collaborazione con il Cdd e l’Istituto Storico.

Prosegue la diffusione sul territorio regionale della mostra foto-documentaria “*Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni*” in collaborazione con i Coordinamenti donne dello Spi Cgil di Reggio Emilia, di Modena e regionale e del docufilm “*Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini un’eredità per tutti*”.

Iniziative culturali/Azioni di sensibilizzazione

È costante l’impegno del Cdd nella progettazione di proposte culturali, con linguaggi differenti (presentazioni di libri, mostre, seminari/conferenze, history telling, ecc.) anche attraverso l’incremento degli strumenti digitali (video, podcast, itinerari virtuali, ecc.) sui diversi temi che sottendono ai molteplici aspetti della vita delle donne, di ieri e di oggi.

Oltre al rapporto con le amministrazioni comunali convenzionate e altri soggetti istituzionali, si sviluppano rapporti sporadici con un numero sempre maggiore di amministrazioni comunali che individuano nel nostro Istituto culturale di ricerca il supporto tecnico e scientifico per la progettazione e realizzazione di iniziative culturali sulle questioni di genere. Continua, inoltre, l’impegno nella partecipazione alle rassegne di eventi ormai consolidate ed entrate nella programmazione annuale della città e della provincia, organizzate sia dalle Associazioni femminili (8 marzo e 25 novembre) sia dalle Istituzioni (Giornata della Memoria, 25 aprile e altre date del Calendario civile oppure Modena Legge).

Progetti educativi, didattici e di formazione

Le attività didattiche e di formazione sul tema dell’educazione alle differenze e della decostruzione degli stereotipi in un’ottica di prevenzione alla violenza contro le donne continuerà anche nel 2025 con le seguenti attività: i laboratori nell’ambito della co-progettazione insieme all’Unione del Sorbara e alla Casa delle donne contro la violenza nelle scuole di Bomporto-Bastiglia, Nonantola, Castelfranco Emilia, Ravarino, S. Cesario; la formazione al personale educativo dei servizi e i laboratori di lettura, giochi e riflessioni sugli stereotipi di genere rivolto a bambine/i e genitori presso gli asili nido; prosegue il progetto “*Giovani oggi, adulti domani*” in collaborazione con il Comune di Formigine. Nel corso del 2025 proseguono le attività dei progetti regionali: “*IMPARI. Educare oltre gli stereotipi di genere-5° edizione*” (con laboratori nelle scuole di Formigine, Maranello e Fiorano modenese, Castelnuovo Rangone, Prignano, Palagano, Frassinoro, Montefiorino e Sassuolo) e “*Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere-7° edizione*”.

Continuerà l’impegno e la disponibilità del Centro a incontrare le classi e le scuole del territorio per creare occasioni di approfondimento, confronto e dibattito.

Ricerca sociale

Si realizzerà il progetto “*La comunità delle donne. Percorsi di consapevolezza e mutuo aiuto da donna a donna per il benessere del corpo e della mente, per la dignità e il riscatto sociale delle detenute del carcere di Sant’Anna di Modena*” sostenuto dai fondi dell’OttoMille della Chiesa Valdese. Il progetto si svilupperà nel 2025 e darà continuità, con laboratori di vario genere, all’impegno portato avanti a partire dal 2018 dal Cdd per far conoscere alla città la realtà della sezione femminile della Casa circondariale S. Anna di Modena in collaborazione con Casa delle donne contro la violenza, Gruppo Carcere-Città, Comune di Modena e Direzione della Casa circondariale Sant’Anna.

Si concluderanno le attività sul progetto “*ConciliAZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione*” presentato nel bando Personae 2021 della Fondazione di Modena, in partenariato con Associazione Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-CUP di Modena, Associazione Differenza Maternità, Associazione SOS MAMA, Associazione Buona Nascita, Associazione Città & Scuola.

Politiche di parità di genere nelle organizzazioni del lavoro

Nel corso del 2025 proseguirà l'impegno e le occasioni di dialogo e confronto con il mondo del lavoro, realizzando percorsi formativi all'interno di importanti realtà produttive (System Logistic) e sindacali del nostro territorio.

Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione

Continua la collaborazione con l'Università Libera Età Natalia Ginzburg di Modena con due interventi nell'ambito degli incontri del mercoledì per gli/le associati/e e si intensifica la relazione con l'Università per la Libera Età Natalia Ginzburg di Carpi con cui si realizzerà tra febbraio-marzo un ciclo di presentazione di libri dal titolo “*Formidabili quegli anni. La liberazione femminile tra politica, storia e letteratura attraversando gli anni Settanta*”.

Fondamentale in questo anno le attività in occasione dell'80° anniversario della Liberazione, il Cdd lavorerà sia all'interno del Comitato per la Storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena sia con l'adesione al Comitato provinciale promosso dall'ANPI al fine di entrare in rete con tutti gli altri soggetti impegnati su queste attività (ALPI e FIAP, ANMIG, CGIL e SPI-CGIL, CISL, UIL, ACLI, ARCI, CSI, UISP, GMI, Centro Culturale L. Ferrari, Lega Estense delle Cooperative, AUSER, Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea) e promuovere una visione di genere nelle iniziative culturali che si programmeranno.

Stage e rapporti con le università

Prosegue la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali attraverso l'accoglienza di tirocini formativi.

Con i Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali e di Giurisprudenza viene portata avanti con continuità anche la collaborazione nell'organizzazione di convegni, seminari, conferenze e attività didattiche, oltre alla progettazione e realizzazione di ricerche congiunte. Su quest'ultimo ambito di attività, è stato avviato insieme al CRID-Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazione e vulnerabilità un progetto di ricerca pluriennale che prevede una serie di pubblicazioni su alcune figure femminili significative, da riscoprire e da proporre attraverso strumenti didattici ai giovani e alle giovani (a marzo 2025 è pubblicato il quarto volume della collana *Dalla parte delle bambine e delle donne. Elena Gianini Belotti e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei per Mucchi Editore).

Prosegue la collaborazione con UniMoRe anche in relazione al “Master in Public e Digital History” che quest'anno è alla 8^ edizione, sia con un intervento in aula sulle attività e le progettualità realizzate in questi anni, che con la disponibilità ad accogliere i frequentatori/trici del Master nei loro stage.

Nell'ambito delle Celebrazioni per gli 850 anni della fondazione dell'Università di Modena, si è avviato un piccolo progetto di ricerca per individuare e censire le prime docenti e le prime donne iscritte all'Università di Modena dopo il 1875.

RELAZIONE ECONOMICA

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio di prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nella redazione del bilancio di esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza e sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Seguendo le indicazioni del Runts l'associazione redige un bilancio di esercizio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio è stato riclassificato secondo i modelli A, B e C del decreto ministeriale 5 marzo 2020 per il deposito al Runts entro i termini di legge.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria in un dato momento, evidenzia le *attività* ovvero gli investimenti in attesa di realizzo e le *passività* o fonti di finanziamento in attesa di rimborso.

I *valori attivi*, perciò gli investimenti cui l'associazione ha destinato i fondi reperiti nello svolgimento della propria attività, ammontano a **321.648 euro** (erano 305.672 euro nel 2023). Si rilevano attività immobilizzate (materiali e immateriali) per 195.807 euro (165.998 euro nel 2023). Le attività correnti, crediti verso l'Erario e crediti dell'attivo circolante ammontano a 125.363 euro (133.925 euro nel 2023). Nello specifico i crediti relativi a contributi per progetti o iniziative culturali realizzati nel corso del 2024 ammontano a 23.406 euro (46.881,00 euro nel 2023), i crediti derivanti da convenzioni stipulate con Enti Locali sono pari a 35.069 euro (27.000 euro nel 2023). Le disponibilità liquide ammontano a 52.293 euro (59.851 euro nel 2023).

Le *passività* evidenziano i finanziamenti propri dell'Istituto e di terzi e ammontano a **312.271 euro** (erano 302.058 euro nel 2023). Il passivo consolidato rappresentato dai fondi di ammortamento è di 101.329 (99.205 euro nel 2023). Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 143.383 (146.143 euro nel 2023).

Si evidenziano inoltre 3.511 euro (3.985 euro nel 2023) per debiti nei confronti di fornitori, euro 6930 (2.993 euro nel 2023) per debiti tributari ed euro 3.392 (euro 3.675 nel 2023) per debiti verso gli enti previdenziali. Si rilevano debiti verso dipendenti per euro 18.980 (12.974 euro nel 2023).

Il fondo di accantonamento per rischi e oneri per eventuali mancati incassi di contributi o per progetti in fase di rendicontazione è pari a 7.000 euro.

Nel 2024 si è realizzato un **avanzo di gestione di 9.376 euro** (3.613 euro nel 2023).

Il Conto Economico

È il documento in cui vengono esposti i flussi economici (positivi e negativi) di competenza del periodo 2024.

Il bilancio consuntivo 2024 si presenta con un totale **ricavi di euro 221.845** (nel 2023 erano 226.906; nel 2019 erano 199.469 euro), un totale **costi di euro 212.468** (nel 2023 erano 223.292, nel 2019 erano 198.309 euro) e con un avanzo di gestione di 9.376,97 (nel 2023 era 3.613,87 euro). Il bilancio, quindi, si continua a consolidare come è successo nell'ultimo quinquennio.

Le entrate sono rappresentate per il 33% da Convenzioni con le pubbliche amministrazioni (le più significative in termini economici sono quelle con il comune di Modena e l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna) per il sostegno delle attività dell'Istituto culturale di ricerca a cui si aggiungono i contributi del Ministero dei beni culturali (8% delle entrate) e per il 51% da entrate derivanti da progetti sostenuti sia da enti pubblici che da soggetti privati. Nello specifico il totale dei ricavi sono pari a euro 221.845 di cui 73.448 euro (erano 64.630 euro nel 2023) da Convenzione e 103.945 euro (93.732 euro nel 2023) da entrate da progetti istituzionali e 17.491 euro (42.372 euro nel 2023) da contributi del Ministero della cultura. Nel 2024 si consolida la voce di ricavi da prestazioni pari a 23.204 euro (16.000 euro nel 2023) legati ad attività di formazione.

I costi totali sono pari a 212.468 euro (223.292 euro nel 2023): le *spese di funzionamento e di gestione* relative all'attività ordinaria dell'associazione ammontano a 39.277 euro (47.312 euro nel 2023). Nella gestione ordinaria vengono imputati tutti i costi generali che comprendono i costi dell'affitto (Casa delle donne e sede per deposito archivio di via Canaletto), le utenze, le spese amministrative, le manutenzioni, l'assistenza informatica, vale a dire tutte quelle spese necessarie al funzionamento dell'associazione; il costo del personale ammonta a 102.251 (104.928 euro nel 2023, il calo è imputabile alle dimissioni volontarie di una dipendente da novembre) e rappresenta il 43% delle uscite e il cui costo viene coperto per lo più dalle entrate da progetti, poiché il personale gestisce e realizza direttamente delle fasi dei progetti. I costi diretti relativi alla realizzazione dei progetti ammontano a 50.891 euro (64.005 euro nel 2023).

Il bilancio di previsione 2025, redatto in una logica assolutamente prudenziale e certa (quindi prendendo in considerazione le attività già progettate e approvate), presenta un totale per 260.400 euro, con costi generali pari a 40.900 euro, costi di personali pari a 112.000 euro, spese per la realizzazione di progetti (collaboratrici, esperti, spese vive) per 100.600 euro, spese dirette per biblioteca e archivio per 6.900 euro; ed entrate da convenzioni pari 68.500 euro, contributi da progetti per 168.600 euro.

Modena, 16 giugno 2025